

Il Masterplan è passato tra troppi dubbi

Il Consiglio Regionale approva a maggioranza, ma le opposizioni pongono dubbi sulla legittimità

L'AQUILA - Il Consiglio regionale straordinario dell'Abruzzo, convocato per discutere dell'attuazione del Masterplan, si è concluso con l'approvazione del documento presentato dalla stessa maggioranza. Nella richiesta avanzata dai consiglieri di maggioranza (D'Alessandro, Monaco, Monticelli, Balducci, Mariani, Paolucci, Paolini, Berardinetti, Olivieri) si chiedeva al Governo regionale di dare attuazione ai progetti del Masterplan, riferendo periodicamente in Consiglio regionale del loro stato di avanzamento e di considerare prioritari tutti gli interventi inseriti nel programma al fine dell'ottenimento dei pareri di competenza regionale. Respinto un secondo documento presentato dalle minoranze (Centro-destra, Movimento Cinque Stelle) che esprime preoccupazione per l'iter seguito nella stesura del Masterplan in quanto prevede interventi parcellizzati che ne vanificano l'efficacia. Inoltre nel documento si denuncia che i fondi europei della programmazione 2014-2020 sono totalmente inutilizzati e che quelli del FSC 2017-2020 rischiano il disimpegno. Il documento delle minoranze auspica una decisa accelerazione nella cantierabilità dei progetti contenuti nel Masterplan, soprattutto per quelli inerenti le criticità infrastrutturali e ambientali della Regione Abruzzo.

I DUBBI. «Nel corso della seduta straordinaria del Consiglio regionale, richiesto dalla maggioranza nel tentativo goffo di sanare l'iter che si sarebbe dovuto seguire, siamo tornati a ribadire tutte le nostre perplessità sul Masterplan la cui stesura definitiva non è stato né anticipata, né discussa né tantomeno condivisa in fase di elaborazione con i portatori d'interesse quali: amministratori locali, organizzazioni datoriali e sindacali, associazioni, etc.), tanto da sembrare un atto "autocratico". E' quanto dichiarano i Consiglieri regionali di Forza Italia a margine dei lavori di ieri.



Il consiglio regionale abruzzese

«Attraverso la presentazione di un documento sottoscritto dal Centrodestra - prosegue la nota - abbiamo espresso la nostra preoccupazione per l'iter seguito nella stesura del documento di programmazione che a oggi risulta essere illegittimo, ai sensi di quanto stabilito dallo Statuto della Regione Abruzzo, nonché inadempiente rispetto al Codice dell'Ambiente (D.Lgs 152/06). Evidenziamo inoltre il ritardo con il quale il Masterplan è stato predisposto nella sua stesura definitiva dovuto al susseguirsi delle deliberazioni che lo hanno modificato, parcellizzando gli interventi e vanificandone l'efficacia. Inoltre, temiamo il disimpegno dei finanziamenti per quanto riguarda il Fsc 2017-2013 che aveva come termine ultimo per la presentazione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (Ogv) il 31.12.2015». «I fondi europei della nuova programmazione 2014-2020 - mettono in evidenza i Consiglieri di Forza Italia - sono

totalmente sottoutilizzati, se non del tutto inutilizzati, con il drammatico risultato che tutti i dati del primo trimestre 2016 dimostrano che l'Abruzzo ha tra le peggiori performance rispetto alle tendenze già negative del nostro Paese. Per questo riteniamo il Masterplan un prezioso strumento che non può essere sottoposto ad altre logiche che non siano quelle che tendono a recepire le istanze dei territori, in una visione globale e veramente risolutiva, con finanziamenti consistenti da destinare a questioni importanti con risvolti positivi in termini anche di occupazione. Auspichiamo inoltre una decisiva accelerazione alla cantierabilità dei progetti contenuti nel Masterplan soprattutto per quanto riguarda gli interventi sulle criticità infrastrutturali ed ambientali della nostra Regione. Questo Masterplan contiene interventi che appaiono più rispondere ad una logica politica e "spartitica" dei territori piuttosto che di priorità. Molte

sono le opere strategiche e urgenti di cui necessita la nostra regione come, ad esempio, gli interventi per il dissesto idrogeologico. Inoltre si deve riscontrare la totale assenza di interventi tesi alla creazione dello sviluppo dell'occupazione, ben diversamente dal documento approvato dal governo Chiodi nel 2010 che era rivolto ad agevolare il rilancio economico e sociale delle zone terremotate con interventi finalizzati allo sviluppo delle imprese e all'incremento dell'occupazione». «Tra l'altro - conclude la nota di Forza Italia - a oggi non abbiamo ancora certezza di quali opere verranno avviate e quando avremo la registrazione da parte della Corte dei Conti; per l'annualità 2016/2017 sono certi sono solo i circa 138 milioni di euro della programmazione 2007-2013 frutto, in gran parte, della programmazione FAS-FSC lasciata in eredità della precedente amministrazione di Centrodestra».

LA CERIMONIA

Massoneria, le Logge del Mediterraneo a Pescara



PESCARA- Domani presso il Grand Hotel Adriatico si terrà la cerimonia di riapertura dei lavori della comunione delle Logge Sovrane del Mediterraneo (ore 17.30), preceduta da una riunione del Supremo Consiglio (ore 15.30), guidato Sovrano Gran Commendatore avvocato Fernando Rucci. Alle 19.30 concerto con 'Fratelli musicisti' e alle 21 Agape bianca. Interverranno delegazioni dalla Francia, Svizzera, Bulgaria, Montenegro, Principato di Andorra e, se otterranno il visto di ingresso, Siria e Libano. «Il 16 settembre scorso a Salonicco», spiega Rucci - ho siglato un trattato di amicizia con la Gran Loggia della Grecia del Nord. Stiamo tentando di costruire una confederazione mondiale di Obbedienze massoniche per parlare la stessa lingua e fare un discorso unitario. In occasione della cerimonia di apertura verrà data notizia di un convegno a Pescara che si terrà nel marzo 2017 in occasione dei trecento anni della Libera Muratoria».